

Attuazione L. 107: definiti i criteri di riparto del sistema integrato 0 - 6

domenica 5 novembre 2017 - Attuazione L. 107: definiti i criteri di riparto del sistema integrato 0 - 6

Assegnati alle Regioni 209 milioni per il potenziamento dell'istruzione zero-sei anni

Tuttoscuola - 4/11/2017

È stata raggiunta lo scorso 2 novembre in Conferenza Unificata l'intesa per la **presentazione del Piano pluriennale di azione nazionale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai 6 anni**. Per il Ministero dell'Istruzione era presente il Sottosegretario **Vito De Filippo**. Ne dà notizia il Miur in un comunicato.

Il piano rappresenta una delle principali novità della **legge 107** del 2015 (Buona Scuola) che, per la prima volta, ha sancito la nascita di un sistema integrato di istruzione per la fascia 0-6 anni, stanziando risorse specifiche per il potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e l'abbassamento dei costi sostenuti dai genitori.

Il Piano prevede l'assegnazione alle Regioni di 209 milioni di euro che vengono erogati dal Miur direttamente ai Comuni beneficiari, in forma singola o associata.

Il Piano, di durata triennale, finanzierà interventi in materia di **edilizia scolastica**, sia con nuove costruzioni che con azioni di ristrutturazione, restauro, riqualificazione, messa in sicurezza e risparmio energetico di stabili di proprietà delle amministrazioni locali. **Le risorse sosterranno anche parte delle spese di gestione per l'istruzione 0-6 anni, con lo scopo di incrementare i servizi offerti alle famiglie nonché di ridurre i costi che devono sostenere.**

Per l'anno 2017, il Fondo è ripartito tra le Regioni:

- per il 40% in proporzione alla popolazione di età 0-6 anni, in base ai dati Istat;
- per il 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015;
- per il 10% in proporzione alla popolazione di età 3-6 anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale, in modo da garantire un accesso maggiore.

*«Con questo Piano – dichiara la ministra dell'Istruzione, **Valeria Fedeli** – stiamo garantendo alle bambine e ai bambini pari opportunità di educazione, istruzione, cura, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche e culturali. Grazie alla legge 107 i servizi per l'infanzia escono dalla dimensione assistenziale ed entrano a pieno titolo nella sfera educativa. L'obiettivo è lavorare in sinergia con tutte le istituzioni coinvolte per offrire alle famiglie strutture e servizi ispirati a standard uniformi su tutto il territorio nazionale. L'assegnazione dei 209 milioni è un atto importante al quale dobbiamo fare seguire il nostro impegno condiviso per accelerare la realizzazione del sistema integrato. Fare crescere bene i più piccoli, fornire loro un'educazione e un'istruzione di qualità è una sfida che come Paese abbiamo deciso di fronteggiare aderendo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile».*

*«Con il via libera di oggi in Conferenza Unificata, il Piano di azione nazionale di attuazione del sistema integrato 0-6 anni viene inviato al Consiglio dei Ministri e potrà poi partire concretamente a beneficio delle nuove generazioni e delle famiglie. Il Piano – aggiunge il Sottosegretario **Vito De Filippo** – coinvolgerà attivamente tutti gli attori in campo. La sinergia è decisiva per portare a segno le nostre politiche educative. Il risultato di oggi ci dice che siamo sulla buona strada e che stiamo costruendo insieme, ciascuno per la propria parte, percorsi di crescita eguale su tutto il territorio, a partire dall'infanzia».*

Il decreto attuativo della legge 107 approvato ad aprile prevede, inoltre, la costituzione di **Poli per l'infanzia per bambine e bambini di età fino a 6 anni**, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi, che serviranno a potenziare la ricettività dei servizi e sostenere

la continuità del percorso educativo e scolastico: il decreto di riparto dei **150 milioni di euro di risorse Inail per il triennio 2018-2020**, che le Regioni potranno utilizzare per la realizzazione di Poli per l'infanzia, è stato firmato a luglio scorso. **Viene prevista la qualifica universitaria come titolo di accesso per il personale, anche per i servizi da 0 a 3 anni**, nell'ottica di garantire una sempre maggiore qualità del sistema. Per la prima volta sarà istituita una soglia massima per la contribuzione da parte delle famiglie. È prevista una specifica *governance* del Sistema integrato di educazione e di istruzione. **Al Ministero dell'Istruzione spetterà un ruolo di coordinamento**, indirizzo e promozione, in sintonia con le Regioni e gli Enti locali, sulla base del Piano di Azione Nazionale che sarà adottato dal Governo.